



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

schema di Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del «*Made in Italy*», integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

approvato nella seduta plenaria n. 127 del 31/05/2024

tenutasi in modalità telematica

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ricorda che la legge 27.12.2023, n. 206, ha previsto all'articolo 18, comma 1, l'istituzione del percorso liceale del Made in Italy (LMI) con la finalità di promuovere le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al "*made in Italy*", in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della su indicata legge 206/2023, lo schema di Regolamento in esame ha in oggetto la definizione del "*quadro orario*" degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del nuovo percorso liceale, ad integrazione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15.3.2010, n. 89.

Il progetto culturale sotteso all'introduzione del LMI, con cui si intende costruire un percorso di studi in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, con l'individuazione di conoscenze, abilità e competenze connesse al settore del "*made in Italy*", deve tener conto della complessità dei contesti culturali, sociali e relazionali in cui si trovano immersi le ragazze e i ragazzi del nostro tempo, che richiedono l'introduzione di abilità e conoscenze nuove e innovative in un mondo ormai costretto a raccogliere la sfida del cambiamento climatico e dell'introduzione dell'intelligenza artificiale. Vista la portata innovativa e le finalità del nuovo percorso di studi liceale secondo le intenzioni della legge istitutiva del LMI, le Indicazioni Nazionali avrebbero potuto più opportunamente ridisegnare l'impianto curricolare complessivo concentrandosi su nuclei tematici e obiettivi di apprendimento per non vanificare l'interessante introduzione dei laboratori interdisciplinari, favorendo un approccio sistemico utile anche per affrontare la complessità del contesto extra-scolastico in funzione anche orientativa e di sviluppo del percorso futuro degli studenti.

Rispetto al percorso del Liceo delle scienze umane opzione "*economico sociale*" di cui al vigente dPR 89/2010, le variazioni effettuate riguardano invece minimali interventi sia in relazione alle discipline introdotte che ai "*piani orario*" limitando fortemente l'impianto innovativo di un nuovo percorso liceale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Uno dei tratti caratterizzanti del LMI è, a partire dal secondo anno del primo biennio di studio, l'attivazione di due laboratori interdisciplinari in cui sono coinvolte le discipline afferenti a due macro ambiti (umanistico-linguistico e scientifico-giuridico-economico) in cui le competenze disciplinari, le competenze di indirizzo e le competenze trasversali possono essere ricondotte alle otto "*competenze chiave europee*", indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22.5.2018. Dal momento che i laboratori interdisciplinari sono parte integrante del curriculum degli studi e che al termine dell'anno scolastico deve essere espressa una loro valutazione che confluisce nelle singole discipline coinvolte, il CSPI evidenzia la necessità di fornire delle linee guida inerenti al processo valutativo e al modello organizzativo.

Un ulteriore elemento di novità del LMI è il «*rafforzamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso la connessione con i percorsi formativi degli ITS Academy e con il tessuto socio-economico produttivo di riferimento, favorendo la laboratorialità, l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio*».

Nel piano di studi allegato al regolamento in esame è previsto un incremento di trenta ore rispetto al "*monte orario*" minimo previsto per i Licei relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), con l'introduzione di venti ore a partire già al secondo anno del primo biennio (come previsto per i nuovi istituti tecnici e professionali). Il CSPI evidenzia che si tratta di un caso unico nei percorsi liceali. Per di più quanto previsto dalla norma istitutiva del LMI è un rafforzamento dei PCTO da un punto di vista metodologico e qualitativo e non prevede un aumento prescrittivo del numero delle ore e la necessità di anticipare il loro svolgimento a partire dal secondo anno del primo biennio.

Il CSPI auspica la modifica del "*quadro orario*" con la previsione dell'avvio dei PCTO a partire dal secondo biennio in quanto considera necessario ancorare le attività dei PCTO agli insegnamenti caratterizzanti il percorso di studi.

Nello schema di regolamento in esame, la spinta verso l'internazionalizzazione è connessa innanzitutto con l'intensificazione, nel terzo, quarto e quinto anno di corso, dell'insegnamento in lingua inglese delle discipline non linguistiche (CLIL), per almeno un terzo del monte-ore annuale delle discipline stesse.

A tal proposito si rimarca l'esigenza di continuare ad accompagnare i docenti con una specifica formazione, considerata l'attenzione della norma istitutiva del LMI allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione anche attraverso il potenziamento dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in una lingua veicolare.

Il CSPI inoltre evidenzia che la disciplina "*scienze economiche per il made in Italy*" è più attinente, per la specificità dei contenuti previsti, all'insegnamento della classe di concorso A-45.

Tenuto conto delle osservazioni e delle richieste di modifica sopra indicate, finalizzate al superamento delle criticità evidenziate, il CSPI esprime parere favorevole.